

BUSTA 3

1. **QUALE DI QUESTE CARICHE NON E' RICOPERTA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA?**
 - a. La Presidenza della Corte Costituzionale
 - b. La Presidenza del Consiglio Superiore della Magistratura
 - c. La Presidenza del Consiglio Supremo di difesa

2. **IL PROCEDIMENTO DI ACCESSO DEVE CONCLUDERSI:**
 - a. nel termine di trenta giorni decorrenti dalla presentazione della richiesta all'ufficio competente o dalla ricezione della medesima
 - b. nel termine di cinquanta giorni decorrenti dalla presentazione della richiesta all'ufficio competente o dalla ricezione della medesima
 - c. nel termine di settanta giorni decorrenti dalla presentazione della richiesta all'ufficio competente

3. **IL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE:**
 - a. è adottato dall'ANAC
 - b. è adottato dal Dipartimento della funzione pubblica
 - c. ha una durata biennale e deve essere aggiornato annualmente

4. **NEL CASO DI DINIEGO TOTALE O PARZIALE DELL'ACCESSO CIVICO AI DOCUMENTI O DI MANCATA RISPOSTA ENTRO 30 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, IL RICHIEDENTE PUÒ PRESENTARE RICHIESTA DI RIESAME:**
 - a. al TAR
 - b. all'ANAC
 - c. al Responsabile della Prevenzione e Trasparenza

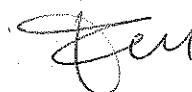
5. **NELLA FASE PREPARATORIA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO RIENTRANO:**
 - a. le attività propriamente determinative della statuizione, con la quale si realizza l'interesse pubblico concreto cui è preordinata l'azione amministrativa
 - b. le attività concernenti l'accertamento e la valutazione dei presupposti del provvedimento, vale a dire le condizioni di fatto la cui presenza è richiesta dall'ordinamento per la esistenza e la validità del provvedimento amministrativo
 - c. le attività aventi una funzione, di regola, di controllo della determinazione adottata, volta a conferire efficacia al provvedimento amministrativo

6. **LA P.A. È LEGITTIMATA A DIFFERIRE L'ACCESSO AI DOCUMENTI RICHIESTI:**
 - a. nel caso in cui la conoscenza dell'atto possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa
 - b. allorché l'immediata conoscenza dell'atto richiesto possa cagionare un danno patrimoniale di rilevante entità
 - c. ogni qualvolta lo ritenga opportuno

7. **L'INTERESSE LEGITTIMO:**
 - a. È differenziato dal diritto soggettivo per il grado e le forme di protezione
 - b. Non è differenziato dal diritto soggettivo per il grado e le forme di protezione



- c. È del tutto irrilevante per il diritto e non riceve tutele
- 8. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE È ANNULLABILE, IN BASE A:**
- a. una norma della legge n. 302/1994
 - b. una norma della legge n. 241/1990
 - c. una norma della legge n. 78/2001
- 9. L'ANNULLAMENTO D'UFFICIO IN SEDE DI CONTROLLO:**
- a. È un atto di controllo successivo di legittimità
 - b. È un atto di controllo preventivo di merito
 - c. Può essere esercitato solo da un ministro
- 10. COSA DISPONE L'ART. 1 BIS DELLA LEGGE N. 241/1990?**
- a. Che la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato
 - b. Che la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto pubblico
 - c. Che la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato
- 11. IL "PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ" PREVEDE:**
- a. Che la legge sia uguale per tutte le amministrazioni
 - b. L'obbligo per la Pubblica Amministrazione di rilasciare permessi a tutti i richiedenti tali permessi
 - c. L'obbligo per la Pubblica Amministrazione di agire secondo giustizia ed evitare disparità di trattamento
- 12. SECONDO L'ART. 228 DEL D. LGS. 267/2000, IL CONTO DEL BILANCIO DIMOSTRA:**
- a. i risultati finali della gestione di cassa contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni
 - b. i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica
 - c. i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione
- 13. AI SENSI DELL'ART.165 DEL D.LGS 267/2000, IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO INDICA, PER CIASCUNA UNITÀ DI VOTO:**
- a. l'ammontare degli accertamenti e degli impegni che si prevede di imputare in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, nel rispetto del principio della competenza finanziaria
 - b. l'ammontare presunto dei soli residui attivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce
 - c. l'ammontare delle previsioni di competenza e di cassa definitive del biennio precedente a quello cui si riferisce il bilancio
- 14. AI SENSI DELL'ART.170 DEL D.LGS 270/2000, IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SI COMPONE DI DUE SEZIONI: LA SEZIONE STRATEGICA E LA SEZIONE OPERATIVA. IN PARTICOLARE:**
- a) la Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo



- b) la Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo
- c) la Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione

15. L'ACRONIMO PEG STA PER:

- a. Programma degli Enti locali sulla Gestione dei bilanci
- b. Piano Esecutivo di Gestione
- c. Programma Esecutivo di Gestione

16. AI SENSI DELL'ART.175 DEL D.LGS 267/2000, IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

- a. può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa esclusivamente nella parte prima, relativa alle entrate per ciascuno degli esercizi considerati nel documento
- b. può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento
- c. può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa esclusivamente nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento

17. L'ART. 162 DEL TUEL, D.LGS. N. 267/2000 PREVEDE CHE GLI ENTI LOCALI DELIBERANO IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO REDATTO IN TERMINI DI COMPETENZA:

- a. Annualmente;
- b. Ogni tre anni;
- c. Ogni due anni

18. A NORMA DEL D. LGS. 18/08/00, N. 267, LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI SONO APPROVATE DAGLI ENTI INTERESSATI:

- a. In misura tale da assicurare il migliore rapporto costo-qualità del servizio
- b. In misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione
- c. In misura tale da assicurare il migliore rapporto costo-qualità del servizio, senza che debba essere assicurato l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione

19. L'AZIONE POPOLARE, AI SENSI DELL'ART. 70 DEL D.LGS N. 267 DEL 2000 PUO' ESSERE PROMOSSA DAL CITTADINO ELETTORE DEL COMUNE O DA CHIUNQUE VI ABBA INTERESSE CON RICORSO DAVANTI A:

- a. Tribunale Amministrativo Regionale
- b. Tribunale civile
- c. Corte d'appello territorialmente competente

20. LA COMUNITA' MONTANA E' UN ENTE LOCALE:

- a. Un ente locale provinciale
- b. Un ente locale associativo
- c. Un ente pubblico economico

21. AI SENSI DELL'ART. 182 DEL D.LGS. 267/2000, E' UNA DELLE FASI DI GESTIONE DELLA SPESA:

- a. L'accertamento
- b. Il versamento
- c. L'impegno

